



# XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO 20 Ottobre 2024

*"Voi non sapete quello che chiedete"* Anno B

## RINGRAZIAMENTO

*Ti ringraziamo Gesù perchè sei venuto  
non per essere servito ma per servire e dare la vita.  
Sei venuto e continui a venire come servo,  
come mio servitore per darmi vita.  
E' bello sapere che la mia vita è il Tuo lavoro.  
Non è l'uomo che è stato creato per servire Dio  
ma è Dio che esiste per amare e servire l'uomo.  
Tu non chiedi all'uomo di inginocchiarsi ai tuoi piedi  
ma sei Tu che ti cingi un asciugamano  
e lavi i piedi maleodoranti dell'uomo,  
persino di colui che tradisce.  
Tu accarezzi e fasci con tenerezza le ferite di ogni uomo.  
Il Tuo trono non è nell'alto dei cieli ma nel basso della terra.*

*Ti ringraziamo Gesù perchè ancora oggi continui a seminare le nostre vite,  
perché anche noi diventiamo, come Te, servitori della vita, a cominciare da quelli che ci sono vicini.  
Tu ci chiami a farci servi non perché valiamo poco ma perché quello è il posto che Tu hai scelto  
per rivelarci il volto del Padre.  
Solo dall'ultimo posto, dal fondo della file possiamo vedere le cose come le vede Dio.  
Lode e Gloria a te Signore Gesù.*

**Carmelina**

## MONIZIONI

*Ingresso*

La liturgia di oggi ci propone quindi il giudizio di Cristo su un altro dei grandi idoli del mondo: il potere. "Dio ha scelto ciò che nel mondo è debole per confondere i forti" Maria, nel Magnificat, canta in anticipo questa rivoluzione.

*Parola*

Che cosa oppone il Vangelo, al potere? Il servizio! Un potere per gli altri, non sugli altri. Il potere conferisce autorità, ma il servizio conferisce qualcosa di più, autorevolezza, che significa rispetto, stima, ascendente reale sugli altri.

*Comunione*

Quando cominciamo a conoscere il Signore, per mezzo dello Spirito, allora iniziamo a considerare tutta la gloria del mondo come fumo che il vento disperde.

## PREGHIERE DEI FEDELI

- In questa settimana a Lourdes Bernadetta ancora una volta ci ha portato nella vera grandezza del vangelo, nella sua piccolezza e considerata da tutti una nullità è diventata un faro di luce per un messaggio che ci invita a dissociarci dai potenti che opprimono. Ti preghiamo Signore Gesù per questa Chiesa tentata di camminare a fianco dei potenti dona a tutti i Sacerdoti e a Padre Marco Palermo un ragazzo della nostra Chiesa Messinese, che sarà Ordinato a Sanremo sabato prossimo la gioia di servire e dare la sua vita in riscatto per molti. Signore noi ti preghiamo.
- Liberaci Signore dalle misfatte di quanti ci governano, dai potenti di questo mondo che opprimo e dominando sulle nazioni, liberaci da una strumentalizzazione di scelte politiche che sottendono motivazioni inconfessate che menti lucide non faticano a dipanare quelle di un saccheggio delle risorse nei paesi poveri del narcotraffico e dello sfruttamento dei migranti per il basso costo del lavoro che serve ai capitalisti. Signore noi ti preghiamo.
- Il tuo occhio Signore è su chi lo teme, su chi spera nel tuo amore. Donaci il coraggio di stare dalla parte dei piccoli, degli scartati, dei perseguitati dall'apicoltore che vende il miele al mercato di Desio, multato per aver esposto uno striscione con la scritta "stop al bombardamento su Gaza". In questo mondo di tante ingiustizie donaci con la nostra piccolezza la capacità di rovesciare questa globalizzazione che ogni giorno calpesta la dignità dell'uomo. Signore noi ti preghiamo.
- Tu Signore, sommo sacerdote, messo alla prova, che hai saputo prendere parte alle nostre debolezze ti preghiamo affinché sappiamo con coraggio sponderci ogni giorno per liberare questo mondo da tante menzogne che generano guerre e divisioni come Emmanuel Todd, con il suo libro "La sconfitta dell'Occidente". Aprici gli occhi davanti agli aiuti umanitari dell'Onu a Gaza mentre nella realtà Israele distrugge tutto con le stesse armi che ottiene dall' Onu stesso con la collaborazione della nostra Italia primi fornitori d'armi d'Israele. Signore noi ti preghiamo.
- Nella Festa di Sant'Ugo in questa giornata dedicata ai Ragazzi ti preghiamo per la nostra Comunità per i tanti giovani dei nostri tempi in cerca di grandezza, di approvazione, sotto i riflettori di una logica che opprime e annienta la loro unicità. Facci comprendere che non è con i like che noi realizziamo la nostra identità poiché chi vuole diventare grande tra noi sarà nostro servitore, e chi vuole essere il primo tra noi sarà schiavo di tutti. Signore noi ti preghiamo.

**Giuseppe**